

## BIO COMPAGNIA:

Sara Capanna e Michele Scappa si incontrano nell'autunno del 2018, creando fin da subito un legame artistico e di amicizia molto forte.

Dal 2019 hanno iniziato la loro ricerca insieme che ha visto 'Crepe|studi sulla fragilità della materia' come indagine principale, che si è poi diramata nelle sue varie forme e studi.

Crepe è nato in forma embrionale grazie al supporto di Atelier delle Arti Livorno che ci ha offerto una prima residenza ed una prima presentazione in work-in-progress del lavoro ad Aprile 2019.

Da lì il lavoro nella sua forma scenica, seppur embrionale, ha preso il via, ed è stato poi performato in:

- Dicembre 2019: finali di **Choreo\_dance** e **Residenza 2019**
- Luglio 2020: presentazione **Peer Coaching Company Blu**, performance presso **Dominio Pubblico** (attraverso Premio Twain\_Direzioni Altre)
- Agosto 2020: performance presso **Fuori Formato Festival Internazionale di danza e video danza (Genova)** e finali **Premio Twain\_Direzioni Altre (Tuscania)**
- Settembre 2020: performance presso **Florence Dance Festival, Altre Visioni** contro festival di teatro nei boschi di Coltano e **Tracce di Nuova Coreografia (Compagnie Xe)**
- Ottobre 2020: finali **Premio Tendance**

\*opportunità persa 2020 causa pandemia: **serata A35 Fabbrica Europa**

Il lavoro è stato fortemente supportato da **Company Blu**, in un rapporto umano ed artistico.

Importante notare anche della pratica che si è andata costruendo durante il viaggio di Crepe: **'Pratica in presenza per corpi in vita'**, che accompagna anche alla visione del momento performativo.

Insieme hanno anche portato avanti altre due piccole ricerche:

- MA** (solo-Michele, supervisionato da Sara, presentato al festival **Dominio Pubblico** e inserito nel **network Risonanze**)
- Otto** (trio ideato dai due artisti e sviluppato da Michele all'interno dell'**Incubatore per Futuri Coreografi**).

## BIO MICHELE:

nato a Rieti, Michele è un danzatore e giovane autore freelance, che si sta approcciando attualmente al mondo del teatro fisico, così come a quello dell'improvvisazione, e alla possibilità di affermarsi come mente creativa. Inizia i suoi studi da danzatore presso l'**Opus Ballet Centro Coreografico**, per poi proseguire alla **Northern School of Contemporary Dance**, dove consegue un **Master in Contemporary Dance Performance con Distinction**.

Ha danzato e danza per numerose compagnie e coreografi Italiani tra cui: Gruppo Nanou, Kinkaleri, Luna Cenere, Cie Twain, Company Blu Sofia Nappi, Loris Petrillo, Monica Casadei.

E per molti artisti internazionali tra cui: Yuval Pick, Hannes Langolf, Sita Ostheimer, Lenka Vagnerova, Matthew Robinson.

Ha inoltre preso parte ad Incubatore per Futuri Coreografi, di Franca Ferrari, ed è attualmente studente di Scienze e Tecniche Psicologiche presso l'Università degli Studi di Firenze.

#### **BIO SARA:**

Classe 1995, si forma nel 2016-17 presso Art Factory International, training professionale in danza contemporanea a Bologna. Lì studia con maestri come David Zambrano ed Eduardo Torroja. Segue classi di tecnica classica, floor work, contact-improvisation, release technique, Feldenkrais, BMC, danza e tecnologia, danza e disabilità.

Dal 2017 al 2019 si forma con L'Attore Dissennato - sugli insegnamenti della follia presso la compagnia Animali Celesti teatro d'arte civile a Pisa. Nel 2019 si laurea in DISCO con la tesi Contagi - l'incontro tra teatro e follia.

Dal 2018 ad oggi segue seminari con Elena Giannotti, Max Barachini, Virgilio Sieni, Ray Chung, e altri.

Dal 2019 lavora con Animali Celesti come attrice e formatrice, e come danzatrice per Ekphrasis di Paola Bianchi.

Dal 2020 collabora come danzatrice con Company Blu, performando negli eventi Art on the Grass ed Erba Volant Gesta Manent e come attrice e formatrice presso il Teatro Stalla di Verdello.

Dal 2021 lavora come performer per il progetto Context di Alessandro Carboni e come formatrice per i cantieri teatrali per adolescenti con Geometria delle Nuvole a Cecina.

#### **Recensione:**

'Un processo sovrapposto tra maschile e femminile che innerva la relazione scenica e le dà lo slancio necessario per superare l'implosione gravitazionale, il centro del cerchio che sembra imprigionare molta danza di oggi, in prevalenza in assolo. Lo spazio vuoto [...] in cui quei due corpi, finalmente caratterizzati, vivono si riempie così e felicemente dell'identità dei giovanissimi danzatori e del pubblico che vi si riconosce.'

Maria Dolores Pesce

<https://www.sostapalmizi.it/new-site/wp-content/uploads/2020/08/FuoriFormato-2020-il-diario-Maria-Dolores-Pesce-Dramma.it-080820.pdf>